

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LTIC83000L

I. C. "MILANI" TERRACINA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LTIC83000L	Alto
LTEE83002Q	
V A	Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
LTEE83003R	
V A	Alto
V B	Alto
LTEE83004T	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83000L	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83000L	0.6	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83000L	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il complesso socio-economico della popolazione scolastica e, prevalentemente medio-alto.</p> <p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza nei singoli Plessi del nostro Istituto facilita la programmazione educativa e didattica.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono percentualmente pochi e, comunque, quasi tutti nati in Italia.</p>	<p>Difficoltà oggettive nella formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a causa della differente provenienza degli alunni che si iscrivono nella nostra scuola.</p> <p>Tale differenza scaturisce da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numerose scuole dell'infanzia, sia pubbliche che private, presenti sul territorio, con le quali non sempre è agevole stabilire contatti per acquisire informazioni utili ad una più funzionale formazione delle classi; - Numerosi alunni provenienti da scuole primarie non appartenenti al nostro istituto che, adottano sistemi valutativi non sempre in linea con i nostri

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La collocazione dei plessi dell'istituto sullo stesso territorio Comunale riduce il numero di enti con cui l'istituzione scolastica deve rapportarsi. Sul territorio sono presenti numerose associazioni che collaborano con la scuola e organizzano attività extrascolastiche utili alla formazione degli alunni appartenenti alla comunità scolastica	Risorse economiche derivanti, prioritariamente, da attività legate al turismo che, purtroppo non sono adeguatamente supportate da una politica convenientemente mirata. Crisi economica e instabilità politica limitano le disponibilità economiche delle famiglie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,2	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48,1	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	11,9	21,4
Situazione della scuola: LTIC83000L	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,5	77,9	77,5
	Totale adeguamento	11,5	22,1	22,4
Situazione della scuola: LTIC83000L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i Plessi dell'Istituto sono dotati di una struttura ampia e luminosa , di palestre e di laboratori. Sono tutti facilmente raggiungibili e serviti dall'azienda di trasporto , convenzionata con il Comune.</p> <p>Molte aule sono dotate di LIM, tablet e computer che utilizzano connessione wi-fi e/o connessione LAN.</p> <p>La pulizia e l'ordinaria manutenzione delle stesse è assicurata dal Progetto "Scuole Belle".</p> <p>Le condizioni socio-economiche delle famiglie consentono la richiesta di contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa .</p> <p>Le associazioni sportive , concessionarie delle nostre palestre e dei nostri spazi esterni adeguatamente allestiti, assicurano un'ottima manutenzione ordinaria e straordinaria dei suddetti impianti sportivi.</p>	<p>Le scarse risorse a disposizione dell'ente competente spesso limitano la sollecitudine di intervento anche in occasione di richieste definibili "urgenti".</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC83000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC83000L	121	93,1	9	6,9	100,0
- Benchmark*					
LATINA	6.828	83,0	1.397	17,0	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIC83000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC83000L	4	3,3	20	16,5	52	43,0	45	37,2	100,0
- Benchmark*									
LATINA	110	1,6	1.327	19,4	2.739	40,1	2.652	38,8	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC83000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC83000L	6,5	93,5	100,0

Istituto:LTIC83000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC83000L	26,0	74,0	100,0

Istituto:LTIC83000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC83000L	71,4	28,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC83000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC83000L	11	10,8	77	75,5	5	4,9	9	8,8
- Benchmark*								
LATINA	921	15,4	1.867	31,2	1.215	20,3	1.978	33,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	64	79,0	-	0,0	15	18,5	1	1,2	1	1,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	13,5	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	0,4	1,5
	Più di 5 anni	75	65,8	67,7
Situazione della scuola: LTIC83000L	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	7,1	8,8
	Più di 5 anni	25	28	29,3
Situazione della scuola: LTIC83000L		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato in servizio presso la scuola è pari al 93%, al di sopra della media nazionale e regionale. Questo permette alla scuola di garantire, negli anni, una continuità didattica agli alunni.</p> <p>Il personale laureato è pari al 6,5% all'infanzia, pari al 26,0% alla primaria e del 71,4% alla secondaria di primo grado.</p> <p>Il corpo docente è costituito per il 43% da personale tra i 45/54 anni, per il 37,2% da personale over 55.</p> <p>Nella primaria i docenti in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche sono pari al 24%.</p>	<p>I plessi appartenenti a questa istituzione scolastica hanno subito, negli ultimi anni, vicende alterne di aggregazione e/o distacco, causa ridimensionamento, con inevitabile difficoltà oggettiva di programmazione.</p> <p>La stabilità del personale non consente valide occasioni di confronto, determina poca disponibilità al cambiamento e radicamento di posizioni.</p> <p>La concentrazione di docenti con età anagrafica elevata determina poca disponibilità alla formazione; solo una piccola percentuale di docenti aderisce alle proposte di formazione.</p> <p>Gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria in possesso del titolo di laurea sono una minoranza, e pochi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ma soprattutto non possiedono sufficienti competenze informatiche</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83000L	131	99,2	144	100,0	133	100,0	134	100,0	154	99,4
- Benchmark*										
LATINA	5.277	98,3	5.375	98,1	5.073	98,7	5.045	98,4	5.237	98,3
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LTIC83000L	122	96,8	118	99,2
- Benchmark*				
LATINA	5.247	95,1	5.240	95,5
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LTIC83000L	29	26	32	25	9	1	23,8	21,3	26,2	20,5	7,4	0,8
- Benchmark*												
LATINA	1.323	1.496	1.207	927	321	170	24,3	27,5	22,2	17,0	5,9	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83000L	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LTIC83000L	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LATINA	-	0,1	-	0,3	-	0,4	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83000L	5	3,9	6	4,3	2	1,5	1	0,8	3	2,0
- Benchmark*										
LATINA	77	1,5	91	1,7	63	1,2	64	1,3	50	0,9
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC83000L	4	3,3	5	4,4	1	0,8
- Benchmark*						
LATINA	51	0,9	39	0,7	31	0,6
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83000L	-	0,0	4	2,9	-	0,0	3	2,3	1	0,6
- Benchmark*										
LATINA	124	2,4	110	2,0	74	1,5	79	1,6	63	1,2
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC83000L	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
LATINA	56	1,0	61	1,1	37	0,7
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la percentuale di studenti non ammessi è un dato nettamente inferiore al valore nazionale e locale. Sono concentrati principalmente nelle classi prime e quinte, perché la scuola ritiene che questi siano i momenti significativi e funzionali al consolidamento degli obiettivi, inoltre, sono utili e vantaggiosi alla personalizzazione del processo di apprendimento dell'alunno.</p> <p>Anche nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale degli studenti non ammessi è sensibilmente inferiore al valore nazionale e locale. La concentrazione maggiore di non ammessi risulta nelle classi prime.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato risulta maggiore nelle fasce dell' 8, 9, 10 rispetto alla media nazionale e locale.</p> <p>Non risultano casi di abbandono.</p>	<p>Nelle prove comuni di italiano e matematica delle classi quinte della scuola primaria, la fascia meno numerosa è la prima (voto 9-10) inoltre in matematica la quarta fascia (voto <5,5) è la più numerosa.</p> <p>Molti alunni appartenenti alla prima fascia della primaria passano alla seconda fascia nella secondaria.</p> <p>Nella scuola secondaria risultano alte le difficoltà degli alunni in matematica e storia, come si evince dall'analisi dei debiti agli scrutini finali.</p> <p>La percentuale di assegnazione della lode all'esame di stato è solo lo 0,8%, dato inferiore al valore medio locale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti finali interni, nei vari plessi della primaria e nella scuola secondaria di primo grado, risultano, complessivamente, positivi in quanto si presta particolare attenzione sia nella formazione delle classi che nel momento della valutazione.

I criteri di valutazione sono ispirati alla valutazione formativa, alla valorizzazione del processo di apprendimento e prestano attenzione più al contenuto che alla forma. Il POF prevede che la valutazione degli alunni ha per oggetto il comportamento, il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo e viene adeguata in relazione ai singoli bisogni formativi specifici, quali:

- personali situazioni di disabilità degli alunni;
- situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.);
- situazioni di bisogni educativi speciali (BES);
- della specifica situazione degli alunni stranieri.

Tuttavia permangono metodi di valutazione diversi tra docenti dei diversi ordini di scuola e non adeguata attenzione al potenziamento delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC83000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,0	↑	↑	↑	0,1	56,4	↑	↑	↑	-2,1
LTEE83002Q	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83002Q - II A	71,7	↑	↑	↑	7,2	64,9	↑	↑	↑	5,9
LTEE83002Q - II B	72,8	↑	↑	↑	8,1	69,6	↑	↑	↑	10,5
LTEE83002Q - II C	66,6	↑	↑	↑	1,9	45,6	↓	↓	↓	-13,4
LTEE83002Q - II D	58,1	↓	↓	↓	-6,5	50,5	↓	↓	↓	-8,7
LTEE83003R	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83003R - II A	47,6	↓	↓	↓	-17,3	49,7	↓	↓	↓	-9,6
LTEE83003R - II B	68,4	↑	↑	↑	3,6	57,2	↑	↑	↑	-1,8
LTEE83004T	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83004T - II A	67,9	↑	↑	↑	3,2	57,5	↑	↑	↑	-1,6
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,6	↓	↓	↓	-6,0	58,1	↓	↓	↓	-7,2
LTEE83002Q	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83002Q - V A	58,8	↓	↓	↓	-5,3	62,9	↔	↔	↔	-3,7
LTEE83002Q - V B	58,9	↓	↓	↓	-5,2	52,4	↓	↓	↓	-14,3
LTEE83002Q - V C	59,4	↓	↓	↓	-4,5	64,9	↑	↑	↑	-1,7
LTEE83003R	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83003R - V A	60,0	↓	↓	↓	-4,0	60,1	↓	↓	↓	-6,5
LTEE83003R - V B	60,2	↓	↓	↓	-3,7	60,8	↔	↓	↓	-5,8
LTEE83004T	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83004T - V A	55,9	↓	↓	↓	-8,0	48,6	↓	↓	↓	-18,0
LTEE83004T - V B	48,5	↓	↓	↓	-15,6	55,4	↓	↓	↓	-11,2
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,1	↑	↑	↑	0,0	55,7	↔	↓	↓	0,0
LTMM83001N	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM83001N - III A	64,6	↑	↑	↑	0,0	52,0	↓	↓	↓	0,0
LTMM83001N - III B	63,1	↔	↔	↑	0,0	52,3	↓	↓	↓	0,0
LTMM83001N - III C	67,1	↑	↑	↑	0,0	59,2	↔	↔	↑	0,0
LTMM83001N - III D	61,9	↔	↔	↔	0,0	58,1	↔	↔	↑	0,0
LTMM83001N - III E	61,5	↔	↓	↔	0,0	54,8	↓	↓	↓	0,0
LTMM83001N - III F	71,3	↑	↑	↑	0,0	57,0	↔	↓	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE83002Q - II A	2	1	0	5	9	1	1	4	5	6
LTEE83002Q - II B	3	1	2	3	13	1	1	1	6	12
LTEE83002Q - II C	4	2	2	5	9	6	7	4	4	1
LTEE83002Q - II D	3	3	2	4	2	5	4	1	1	3
LTEE83003R - II A	9	2	2	2	5	6	5	4	4	1
LTEE83003R - II B	2	3	5	5	8	3	8	3	3	6
LTEE83004T - II A	2	1	5	0	9	3	2	3	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83000L	18,5	9,6	13,3	17,8	40,7	18,8	21,1	15,0	21,1	24,1
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE83002Q - V A	6	1	6	3	4	4	3	7	5	2
LTEE83002Q - V B	5	4	5	3	3	5	9	4	2	0
LTEE83002Q - V C	5	4	5	2	5	3	5	5	5	4
LTEE83003R - V A	4	7	4	2	5	5	4	6	3	3
LTEE83003R - V B	6	5	4	6	4	5	6	7	3	4
LTEE83004T - V A	6	5	3	5	2	11	4	5	1	0
LTEE83004T - V B	9	2	1	4	2	7	4	2	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83000L	27,9	19,0	19,0	17,0	17,0	27,0	23,6	24,3	14,9	10,1
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM83001N - III A	1	4	5	6	4	4	8	4	2	2
LTMM83001N - III B	3	4	1	6	3	4	6	3	3	1
LTMM83001N - III C	0	7	4	4	7	0	10	5	2	5
LTMM83001N - III D	2	4	8	3	3	2	4	6	6	2
LTMM83001N - III E	1	6	3	2	4	5	3	2	3	3
LTMM83001N - III F	1	2	4	5	8	4	2	8	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83000L	7,0	23,5	21,7	22,6	25,2	16,5	28,7	24,3	16,5	13,9
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC83000L	13,7	86,3	20,3	79,7
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC83000L	4,3	95,7	12,1	87,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi seconde della primaria, i risultati delle prove sono superiori alla media nazionale e locale, sia in italiano che matematica; mentre nella scuola secondaria lo sono soltanto in italiano.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria, sia in italiano che in matematica, la percentuale degli studenti posizionati nei livelli più bassi (1 e 2) è inferiore alla media locale e nazionale; mentre quella dei livelli più alti (3-4-5) è maggiore di tale media. Nelle prove di italiano delle classi terze della scuola secondaria, la percentuale degli studenti posizionati nel livello 1 è nettamente inferiore alla media locale e nazionale; mentre, quella dei livelli 4 e 5 è superiore a tale media. Anche in matematica la percentuale del livello 1 è inferiore a tale media. La varianza tra le classi quinte è inferiore al valore medio locale e nazionale.</p>	<p>Nelle classi quinte di scuola primaria, i risultati sono inferiori alla media locale e nazionale sia in italiano che in matematica; mentre, nella scuola secondaria, lo sono soltanto in matematica. I risultati della scuola primaria, tranne quelli in italiano delle classi seconde, sono inferiori a quelli delle scuole con pari ESCS.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria, la percentuale degli studenti posizionati nel livello più basso è maggiore a quella della media locale e nazionale; mentre, la percentuale degli studenti posizionati nei livelli più alti (4-5) è inferiore a tale media.</p> <p>In matematica, nelle classi terze della scuola secondaria, la percentuale degli studenti posizionati nel livello più alto (5) è nettamente inferiore alla media locale e nazionale. La varianza tra le classi seconde è maggiore del valore medio locale e nazionale, sia in italiano che in matematica, come evidenziato dagli esiti non uniformi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non sempre il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile, perché alcuni docenti ancora non percepiscono la sua valenza valutativa.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In quest'anno scolastico è stato proposto un progetto di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia. Gli alunni hanno sperimentato le prime forme di scelta democratica, di partecipazione sociale e conosciuto i principi base della Costituzione Italiana. Negli altri ordini di scuola, sono stati proposte esperienze significative:</p> <p>Giornate del Presidente, del femminicidio, della Polizia: educazione stradale e educazione alla legalità; Commemorazione della I Guerra Mondiale, progetto "l'esercito marciava" Il viaggio della memoria ad Auschwitz Visita alla sala Consiliare Giornata sulla convenzione dei diritti ONU Intitolazione della Piazza per i diritti sulla disabilità Adesione acquisizione bandiera verde: Echo School Progetto Unicef Progetto contro il cyber-bullismo per le classi IV e V</p> <p>La scuola ha stilato con gli alunni della secondaria un patto di corresponsabilità educativa e previsto lo "statuto dei diritti degli studenti e delle studentesse", al fine di promuovere alunni partecipi e responsabili del loro processo formativo.</p> <p>La scuola ha adottato negli anni dei criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. In quest'anno scolastico i criteri sono stati revisionati e adeguati alla normativa del DPR 122/2009. La valutazione avviene attraverso le osservazioni del comportamento da parte dei docenti.</p> <p>Gli studenti, a seguito delle esperienze fatte, hanno esternato concrete esigenze di avere e conoscere le</p>	<p>La scuola, nonostante abbia individuato le competenze chiave di cittadinanza ed abbia cominciato ad operare in tal senso, non ha ancora programmato, strutturato e monitorato un curriculum che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali); - competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La predisposizione di un documento di valutazione ha favorito pratiche comuni e condivise nell'attribuzione della valutazione comportamento.
 La redazioni dei vari documenti specifici (regolamenti, patto di corresponsabilità educativa e tabelle) hanno consentito agli alunni e alle loro famiglie di creare rapporti positivi nell'ambiente scolastico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LTIC83000L	0,9	9,7	7,9	19,3	8,8	18,5	19,3	15,8

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC83000L	101	77,7	29	22,3	130
LATINA	2.926	72,7	1.096	27,3	4.022
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LTIC83000L	93	92,1	24	82,8
- Benchmark*				
LATINA	2.588	91,5	839	83,2
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La somministrazione di prove di istituto nelle classi quinte della scuola primaria ha consentito una più realistica valutazione delle competenze in uscita degli alunni neo iscritti nella scuola secondaria di primo grado. Riscontro da parte dei docenti, in via assolutamente personale, dei risultati scolastici positivi ottenuti dagli alunni iscritti per la prima volta nella scuola secondaria di secondo grado	La valutazione della scuola primaria è, tendenzialmente "buonista"; le credenziali degli alunni in ingresso nella scuola secondaria di primo grado spesso risultano essere sovrastimate rispetto al valore effettivo delle competenze degli alunni neo iscritti. La scarsa collaborazione da parte degli istituti di secondo grado non consente un monitoraggio dei risultati degli alunni che hanno frequentato il primo anno. La scelta della scuola di secondo grado spesso è affidata alle cosiddette "tradizioni di famiglia" e non a quanto indicato dai docenti.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Difficoltà di relazione con gli istituti di secondo grado che non accolgono favorevolmente le richieste di comunicazione di esiti a distanza degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
La presenza di una figura strumentale di istituto sugli esiti consente un monitoraggio costante degli alunni frequentanti la prima classe della primaria e della prima classe della secondaria di primo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	50	53,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,1	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	59,6	56,5	55,5
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,4	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,4	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,5	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,4	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,5	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,7	28	29,3
Altro	No	11,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,2	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	26,5	28,3
Altro	No	9,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo di Istituto risponde ai bisogni educativi degli studenti globalmente, in quanto progettato a seguito di osservazioni dirette (test, questionari, prove strutturate per alcune discipline) indirette (attenzione a comportamenti, relazioni, stili di apprendimento). Il Curricolo prende in esame costantemente il contesto sociale, grazie alla grande percentuale dei docenti, residenti sul territorio. Sono previste certificazioni di competenza alla fine della classe quinta primaria e terza secondaria, utilizzando i modelli sperimentali del MIUR. Da questo anno scolastico, si è formato un gruppo di lavoro che ha elaborato un curricolo verticale di istituto che verrà sottoposto all'approvazione da parte dell'ultimo Collegio Docenti. Il gruppo di lavoro sta organizzando un'attività di tutoraggio per i docenti in entrata e sta predisponendo, per gli stessi, un documento informativo sulle pratiche organizzative e strategiche della scuola.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, globalmente, rispondono al curricolo di istituto.</p> <p>Esiste una commissione progetti che, a inizio anno scolastico, sulla base di una griglia di valutazione, esamina e stila una graduatoria dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La mancanza di un curricolo verticale di Istituto, fino a questo anno scolastico, ha impedito la programmazione per competenze. Tale debolezza si prevede comunque risolta, per il prossimo anno scolastico. Un gruppo di docenti ha elaborato il curricolo verticale che è stato approvato nel collegio docenti del 30/06/2015.</p> <p>La mancanza di una figura strumentale sulla didattica e sulle nuove forme della stessa impedisce una riflessione sulla progettazione, sull'attuazione, sulla verifica del curricolo e della didattica per competenze; impedisce inoltre un ausilio adeguato alla formazione dei docenti.</p> <p>Si evidenzia una rigidità nelle proposte di ampliamento dell'offerta formativa che sono spesso previste gruppi numericamente piccoli di studenti.</p> <p>I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa pervenuti alla commissione, non consentono la qualificazione della scuola, non offrono la certificazione di competenze, spendibili nel futuro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,5	29,9	36
	Alto grado di presenza	26,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	44,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,7	41,5	37,4
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,5	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,8	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,1	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56,6	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,4	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,8	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,5	44,9	42,2
Altro	Si	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,9	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,7	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	54,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,1	57,5	53
Altro	Si	7,5	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia è prevista un'ora di programmazione mensile tra insegnanti dello stesso plesso, ogni anno è previsto un progetto di ampliamento dell'offerta formativa di plesso. In questo anno scolastico è stata predisposta la programmazione educativa d'istituto.</p> <p>Nella Scuola Primaria si effettuano incontri settimanali per classi parallele dello stesso Plesso e una volta al mese, si riuniscono i docenti delle classi parallele di tutti i Plessi. Viene effettuata una programmazione iniziale declinata in obiettivi, abilità e conoscenze e settimanalmente vengono concordate le attività svolte, verificate e riponderate. Sono altresì concordate, sia nei tempi che nelle modalità, le prove di verifica.</p> <p>Nella Scuola Secondaria si riuniscono i Dipartimenti delle discipline con cadenza bimestrale. Viene effettuata una programmazione iniziale, scandita in moduli, suddivisi in obiettivi, conoscenze, contenuti e competenze. Nella seconda parte dell'anno vengono somministrate prove comuni sulle materie scritte.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia un'ora mensile di programmazione è insufficiente per stilare una programmazione comune per tutti gli aspetti del curriculum. Ciò avviene principalmente nel solo plesso dove il ridotto numero di sezioni favorisce maggiori occasioni di condivisione. Inoltre, alla definizione della programmazione educativa comune ha partecipato solo una rappresentante per plesso.</p> <p>Nella Scuola Primaria, gli incontri sono difficoltosi con i docenti di religione, di inglese e informatica che lavorano su più classi. Gli incontri mensili tra Plessi sono poco produttivi, non riuscendo ad elaborare una progettazione veramente condivisa. L'utenza si differenzia per status con uno dei Plessi che presentano un'incidenza di alunni BES (stranieri, ospiti di casa-famiglia), pertanto diventa difficile progettare percorsi comuni.</p> <p>Nella scuola secondaria, gli incontri sono insufficienti per programmare una progettazione didattica veramente condivisa. Poca elasticità da parte dei docenti nel condividere percorsi comuni. Alcune materie non prevedono prove comuni che consentano un effettivo monitoraggio della stessa programmazione.</p> <p>La mancanza di una figura strumentale di sostegno al lavoro dei docenti rende problematico: il coordinamento, la gestione, il monitoraggio, i report e l'eventuale revisione della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	50,3	50,2
Situazione della scuola: LTIC83000L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	72,4	67,4
Situazione della scuola: LTIC83000L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: LTIC83000L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,3	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	28,2	27,6
Situazione della scuola: LTIC83000L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,3	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: LTIC83000L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,3	39,3	37,2
Situazione della scuola: LTIC83000L		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia sono state adottate, in questo anno scolastico, delle schede di osservazione e rilevazione, predisposte da una commissione didattica di settore. Le schede sono compilate a fine anno scolastico per le tre fasce d'età, inoltre, sono poste in visione e controfirmate dalla famiglia nell'ultimo incontro con i genitori. La validità e l'utilità delle stesse è stata confermata dal TMRSEE in sede di GLI. Al termine del ogni ciclo viene assegnata una certificazione delle competenze.</p> <p>Nella scuola primaria, la somministrazione avviene per tutte le classi, ma non sono adottati criteri comuni di correzione. Nella scuola primaria sono inoltre somministrate prove strutturate d'ingresso per italiano e matematica.</p> <p>La scuola secondaria adotta criteri comuni di valutazione per ambito disciplinare e ha predisposto modalità comuni di prove in relazione al tipo, al tempo di somministrazione e alla valutazione. Nei dipartimenti di scuola secondaria di Italiano, matematica e lingue sono strutturate, per classi parallele, prove comuni intermedie per tutte le classi e finali solo per la classi prime e seconde. Per le stesse vengono utilizzati dei criteri di correzione e valutazione comuni.</p> <p>Sia nella primaria che nella secondaria sono previsti in matematica e italiano percorsi di recupero e potenziamento per fasce di livello.</p>	<p>Le prove comuni, presentano differenze tra le diverse discipline, non hanno la stessa struttura, alcune sono articolate e corpose, altre brevi e scarse.</p> <p>La scuola non utilizza rubriche o prove di valutazione autentiche.</p> <p>I corsi di recupero e potenziamento non sono previsti per tutte le discipline, sono attivati tardivamente e con tipologie di gruppi non adeguati per numero di alunni e livello.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito puntualmente il proprio curriculum verticale di istituto partendo dalle indicazioni nazionali del 2012 e lo ha approvato in sede di collegio docenti del 30.06.2015. Di conseguenza la definizione dei profili di competenza delle varie discipline sarà applicata dall'a.s. 2015/16. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non hanno consentito una qualificazione progettuale della scuola. Tuttavia la progettazione didattica periodica è stata regolarmente effettuata e condivisa nei dipartimenti disciplinari che hanno elaborato criteri di valutazione comuni, predisposto prove standardizzate comuni e attuato percorsi formativi qualificanti. La motivazione del giudizio assegnato è determinata, pur in presenza di best practice, manca la visione pratica della mission della scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	88,9	79,2
	Orario ridotto	7,7	1,7	2,7
	Orario flessibile	15,4	9,4	18,1
Situazione della scuola: LTIC83000L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,7	83,5	74,6
	Orario ridotto	26,9	7,1	10,2
	Orario flessibile	15,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: LTIC83000L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	32,1	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,8	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,3	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,6	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,3	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,5	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei plessi dell'I.C. sono presenti vari laboratori (scienze, lingue, sostegno, musica, informatica) e palestre e spazi esterni per l'attività sportiva. Nella scuola secondaria gli studenti svolgono attività espressive, musicali, scientifiche e digitali nei laboratori predisposti, prevalentemente in orario pomeridiano e su progetti finanziati col contributo dei genitori o dal fondo di Istituto.	Gli ambienti adibiti a laboratori non risultano sempre adeguati sia per le dimensioni, talora estremamente esigue rispetto ai gruppi di lavoro, sia per la presenza di attrezzature obsolete e poco funzionali. La presenza di due ordini di scuola (infanzia e primaria) all'interno dello stesso plesso, rende difficoltosa la fruizione degli spazi condivisi, quali palestre e laboratori, perché non sempre è possibile concordare i tempi di utilizzo. L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha formato docenti per l'attivazione di modalità didattiche innovative, quali flip-class, didattica per competenze: È presente inoltre una docente in possesso di master L2. Si sta formando una docente al Piano di Formazione del Polo di qualità di Napoli: corso valutare e certificare per competenze. Alto livello di interesse e predisposizione alle metodologie didattiche innovative come occasione di collaborazione e condivisione di materiali e format di lezioni prodotti. Pratica facilitata, durante l'anno in corso, principalmente dalla vitalità del sito web della scuola, dove confluiscono, sotto forma di video, comunicazioni scritte e visive le esperienze didattiche vissute dagli studenti.</p>	<p>Resistenza dei genitori e di alcuni docenti a comprendere l'importanza della nuova didattica per competenze. Assenza di un'organizzazione sistemica di archiviazione e condivisione di esperienze didattiche significative per il carattere innovativo delle metodologie intraprese. Poca adesione ai corsi di aggiornamento e resistenza al cambiamento di prassi didattiche, metodologiche innovative da parte del corpo docente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,3	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	28,6	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	90,5	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,7	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,7	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,5	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,1	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,4	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC83000L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,1	47,5	48
Azioni costruttive	33	28	31	30,1
Azioni sanzionatorie	17	32,2	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,18	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,95	0,6	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato regolamenti e patti di regole di comportamento all'inizio di questo anno scolastico. In particolare il Patto di corresponsabilità educativo e le norme sui procedimenti disciplinari che descrivono le mancanze disciplinari e le relative sanzioni. Elevato interesse ha mostrato la scuola nei confronti di azioni finalizzate alla promozione delle competenze sociali. E' intervenuta immediatamente per frenare atteggiamenti che potessero sfociare in forme di bullismo, ha sostenuto un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo. È forte la conoscenza profonda del clima relazionale e della percezione esterna della scuola.	Gli ordini di scuola agiscono isolatamente nella promozione di attività tese alla promozione delle competenze sociali, manca una rete unitaria di interventi e un feedback sistematico sulla percezione esterna delle attività della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'elevato numero di classi e la modesta formazione dei docenti non consentono una regolare fruizione dei laboratori. Sono poche le risorse che consentono l'ammodernamento e la manutenzione degli spazi laboratoriali. Ottime sono le strutture sportive (palestre e spazi esterni) grazie ai contratti di comodato con associazioni sportive, presenti sul territorio. Il tempo scuola non favorisce pienamente le esigenze di apprendimento degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,3	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: LTIC83000L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede attività volte a favorire l'inclusione anche in collaborazione con gli organi competenti presenti sul territorio. E' stato attivato un corso di aggiornamento per tutto il personale docente su "BES E SCUOLA INCLUSIVA", ente formatore ISFAR.</p> <p>Tale corso comprendeva l'attivazione di uno sportello di consulenza psicopedagogica aperto a docenti, genitori e alunni, a cura dell'ANPEC.</p> <p>Un gruppo di docenti ha partecipato al "Corso di formazione docenti – DM 821 dell'11.10.2013", presso il CTS Leonori di Roma, il cui scopo è quello della formazione a cascata.</p> <p>Alla formulazione dei PEI partecipano tutti i docenti componenti i consigli di classe e di interclasse. La verifica viene effettuata regolarmente in occasione della programmazione educativa e didattica della classe, nelle riunioni di dipartimento e da quest'anno anche nel GLI.</p> <p>In sede di consigli di classe e interclasse vengono individuati gli alunni con BES e successivamente convocati i genitori per la predisposizione di un PdP. Gli alunni con BES partecipano alle attività extra-scolastiche e parascolastiche.</p> <p>Gli alunni stranieri che frequentano la scuola sono tutti nati in Italia. La scuola ha partecipato ad attività su temi sulla valorizzazione delle diversità proposte dall'associazione locale, RETE SOLIDALE che svolge una rilevante attività finalizzata all'inclusione.</p>	<p>La predisposizione del PAI e la costituzione del GLI solo dall'anno scolastico 2014/15 non ha ancora consentito la piena funzionalità del protocollo e la valutazione dello stesso.</p> <p>Manca una funzione strumentale sull'inclusione, una visione strutturata organica della metodologia che favorisca una didattica inclusiva.</p> <p>Resistenza ad accettare da parte di alcuni genitori le difficoltà di apprendimento dei propri figli, fino al rifiuto di sottoscrivere il PdP.</p> <p>La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:LTIC83000L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,4	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,1	11,3	14,5
Altro	Si	24,5	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,1	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	26,4	24,1	24,7
Altro	Si	20,8	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,7	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	22,6	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,6	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,5	49,1	40,7
Altro	Si	11,3	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,6	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	34	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,4	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,1	79,5	73,9
Altro	Si	5,7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua, nei consigli di classe e interclasse, gli alunni con maggior difficoltà di apprendimento che solitamente provengono da situazioni di disagio socio-economico-ambientali-culturali.

In tutte le classi, di ogni ordine e grado, si opera la divisione degli alunni, in gruppi, per fasce di livello.


La scuola prevede, per gli alunni che hanno raggiunto risultati brillanti, particolari attività: visita ad Auschwitz, partecipazione a competizioni nazionali di ginnastica, pallavolo, e a tutte le altre inerenti i giochi sportivi studenteschi.

Gli alunni della scuola secondaria, con eccellenze in matematica, individuate dai docenti, hanno partecipato ai giochi matematici organizzati dalla Bocconi.

Sono attivi corsi extra-curricolari di potenziamento delle lingue straniere, finalizzati alla certificazione TRINITY, DELE e DELF, ai quali hanno partecipato un numero considerevole di alunni della scuola secondaria e primaria. Anche nella scuola dell'infanzia sono stati attivati corsi finalizzati al potenziamento dei prerequisiti di lingua inglese, affiancando al docente di sezione un esperto esterno di madre lingua.

Attivazione di corsi di recupero, solo nella seconda fase dell'anno scolastico, per un esiguo numero di ore, solo per matematica e solo per le classi terminali della scuola primaria. Interventi di potenziamento relativi solo ad alcune discipline, sia nella scuola primaria che secondaria, per i quali non si ha nessun riscontro della loro efficacia in quanto attivati nella seconda parte dell'anno scolastico e per un numero insufficiente di ore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività programmate e realizzate dalla scuola, per gli alunni che necessitano di inclusione, sono sufficienti. Tuttavia, la parcellizzazione dei percorsi didattici, non consente un monitoraggio adeguato e di conseguenza una valutazione complessiva degli obiettivi educativi. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali e al rispetto delle differenze e della diversità culturale. Il limite è rappresentato dalla mancanza di una strutturazione a livello di istituto, nonostante interventi diffusi nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	84,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	60,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	67,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	56,6	57,6	61,3
Altro	Si	15,1	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,2	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,5	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	58,5	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	66	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,4	47,4	48,6
Altro	Si	18,9	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È presente una funzione strumentale di continuità ed orientamento che coordina e promuove azioni di informazione per assicurare un adeguato passaggio dell'alunno tra gli ordini di scuola.</p> <p>Per garantire la continuità educativa degli studenti all'interno dell'Istituto Comprensivo sono previste più giornate di attività laboratoriali, all'interno dell'ordine di scuola di grado successivo. La presenza di un Gruppo Sportivo Scolastico favorisce attività educative ispirate al benessere psicofisico, attuate da gruppi misti di alunni di diverso ordine di scuola. La scuola prevede prove di istituto concordate dalle docenti dei diversi gradi di scuola, i cui risultati vengono analizzati ed utilizzati nella formazione delle classi in entrata.</p>	<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola non si incontrano per uno scambio di informazioni utile alla formazione delle classi. La recente formazione dell'I.C. non ha ancora permesso la piena diffusione della cultura di appartenenza alla stessa istituzione scolastica, da parte dei docenti appartenenti ai diversi plessi. Infatti, non tutti gli alunni della scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria. Ancora esigui gli incontri dipartimentali tra i docenti di diversi ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	77,4	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,7	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,2	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	60,4	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	52,8	71,6	74
Altro	Si	30,2	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in attività incluse nel curriculum scolastico.

Da qualche anno la Scuola predilige effettuare campi scuola finalizzati alla conoscenza delle proprie inclinazione e, soprattutto, volti all'acquisizione di autonomia e responsabilità. Si scelgono, a tale scopo, campi scuola sportivi, naturalistici.

La scuola aderisce a tutti i progetti di orientamento proposti dal MIUR e dagli altri EE.LL e Territoriali.

La Scuola prevede azioni di orientamento scolastico con visite negli Istituti superiori, presenti nel territorio ed anche accogliendo le scuole di grado superiore all'interno della secondaria. Tali attività consentono la più ampia informazione dei percorsi successivi scolastici e professionali.

La scuola organizza open-day aperti alle famiglie sia per orientare in entrata sia in uscita, almeno due volte l'anno, nel periodo delle iscrizioni: dicembre/gennaio.


I percorsi di orientamento all'interno dell'istituto sono pochi e concentrati in alcuni periodi dell'anno.

I percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del successivo grado di istruzione sono ancora troppo legati alle singole discipline, non consentendo una visione completa delle inclinazioni degli alunni.

Poche realtà scolastiche del territorio attuano coinvolgenti attività di orientamento.

La scuola non monitora se il consiglio orientativo viene seguito dagli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità, pur essendo adeguate nella loro strutturazione, sono ancora finalizzate per la sola formazione delle classi. Le attività di orientamento, che vedono coinvolte le classi finali, si limitano alla presentazione dei vari istituti scolastici presenti sul territorio, ma spesso le notizie fornite non vengono utilizzate concretamente dalle famiglie. Difficile monitorare i risultati conseguiti per mancanza di collaborazione fattiva con le scuole di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito chiaramente la sua missione formativa ed educativa all'interno del POF, fondandola su quattro pilastri: uguaglianza, inclusione, educazione, istruzione. Il POF è stato elaborato partendo dall'analisi sociale e territoriale di Terracina e dell'utenza ed è stato condiviso e approvato dal collegio docenti e dal Consiglio di istituto. Del documento è stata data ampia pubblicizzazione sia tramite la pubblicazione sul sito, sia attraverso la redazione cartacea di un estratto (mini POF), consegnato alle famiglie in occasione degli open day.	La mission formativa ed educativa, nonostante la sua adozione e pubblicizzazione all'interno della comunità scolastica, viene talvolta disattesa per il permanere di vecchie pratiche radicate e consolidate.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si impegna da alcuni anni nella realizzazione di un progetto di autovalutazione, per incrementare il livello di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie scelte da parte di tutte le componenti scolastiche e per evidenziare i punti di forza e di debolezza del servizio scolastico e programmare interventi di miglioramento. Gli strumenti di autovalutazione, messi a punto dall'Istituto Comprensivo, sono utilizzati per riflettere sulle prassi adottate, per comprendere la validità delle scelte operate in relazione ai risultati conseguiti e per adeguare le scelte progettuali e organizzative alle esigenze specifiche rilevate. Al termine dell'anno scolastico viene redatto, dalle FFSS POF e AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, il bilancio sociale al fine di rendere conto in modo chiaro e trasparente le scelte operate, i percorsi attivati, le risorse impiegate e i risultati conseguiti anche in termini di effetti sociali.	La lettura dei risultati inerenti la valutazione del sistema educativo, predisposti dalla FS, non è riuscita a consentire un'adeguata monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi programmati a causa della scarsa adesione alla compilazione dei modelli di autovalutazione proposti dalla scuola

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	19,2	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,8	27	28,8
	Più di 1000 €	15,4	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83000L		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC83000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,22	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,78	27,2	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LTIC83000L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,26	75,4	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LTIC83000L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,67	78,5	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC83000L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,22	17,2	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC83000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,48	35,1	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,1	92,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,5	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	11,3	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	0	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,7	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	5,7	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	56,6	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	28,3	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,8	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,4	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,4	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	5,7	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	18,9	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,4	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,4	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	54,7	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	2,7	2
Il Dirigente scolastico	Si	26,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	54,7	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,2	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,2	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,3	35	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	30,2	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,8	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,2	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	17	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTIC83000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14	14,5
I singoli insegnanti	No	7,5	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LTIC83000L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,18	55,8	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,82	26,3	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,1	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LTIC83000L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	32	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,48	6,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,52	31,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	33,1	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di una governance interna composta da uno staff della dirigenza che coadiuva il dirigente nella gestione della scuola.</p> <p>Il collegio dei docenti individua le funzioni strumentali che, in coerenza con il POF, svolgono azioni di supporto all'interno della scuola.</p> <p>Esiste un organigramma per il personale amministrativo predisposto dal DSGA e dal DS.</p>	<p>La distribuzione dei compiti e/o delle aree di attività, pur essendo pianificata e ben strutturata non trova riscontro nella applicazione concreta in quanto vi è un mancato rispetto della separazione dei compiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIC83000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	8,88	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC83000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8498,87	7628,99	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC83000L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	120,15	69,88	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC83000L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,80	15,58	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTIC83000L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,8	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,8	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,8	47,5	48,5
Lingue straniere	1	47,2	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,8	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	34	22,9	27,3
Sport	0	7,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,8	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,1	20,2	17
Altri argomenti	1	24,5	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LTIC83000L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,7	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LTIC83000L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,40	38,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LTIC83000L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LTIC83000L
Progetto 1	Compiti in Compagnia: 30 ore per 4 docenti.Ha fornito agli alunni con difficoltà organizzativa nello studio domestico, la possibilità di acquisire un valido metodo di lavoro al fine di accrescere anche la loro autostima
Progetto 2	Potenziamento Lingue Straniere rivolto agli alunni della infanzia, primaria e secondaria ed e' finalizzato a fornire una reale capacità di comunicare in lingua inglese e francese
Progetto 3	Amici del pianeta: rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia finalizzato alla conoscenza e salvaguardia dell'ambiente. Si e' proposto di sensibilizzare i bambini alle problematiche ecologiche e alla sperimentazione di corretti comportamenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,3	21	25,1
	Basso coinvolgimento	20,8	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	67,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: LTIC83000L		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi è coerenza tra scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, come risulta dalla consolidata approvazione del programma annuale sia da parte dei revisori dei conti che dal consiglio di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esigie risorse economiche pubbliche, necessità di ricorrere al contributo volontario dei genitori che percentualmente partecipano non in modo significativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, ma non tutti i compiti vengono svolti in modo chiaro e funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono esigue e non facilmente reperibili attraverso forme di finanziamenti aggiuntivi (sponsor) in quanto Terracina ha una vocazione turistica e non industriale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTIC83000L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC83000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	3,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	58,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	24,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	3,8	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTIC83000L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	111,57	44,3	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LTIC83000L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,31	27,3	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTIC83000L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,10	0,3	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, ha promosso iniziative formative per i docenti e si è adoperata per trovare fonti esterne accreditate per garantire l'aggiornamento del personale (CTS, POLO QUALITA', ecc.)	Una rilevante percentuale del personale della scuola non è in possesso di adeguate competenze informatiche e non risulta essere disponibile a formarsi né interessata all'utilizzo delle metodologie multimediali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale di un gruppo del personale docente e ATA, il più motivato che spesso è anche quello che ha maggiori competenze. Quest'anno il collegio docenti ha ratificato i corsi di aggiornamento effettuati dai docenti, consentendo una visione delle competenze acquisite.	La scuola non effettua sistematicamente monitoraggio delle competenze del personale né ha utilizzato il curriculum per l'assegnazione di incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC83000L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,5	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,3	55	48,9
Accoglienza	No	52,8	63,8	60,5
Orientamento	No	73,6	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	64,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,4	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	25,6	29,3
Continuita'	No	77,4	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,8	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,5	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,3	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,7	60,6	57,1
Situazione della scuola: LTIC83000L		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTIC83000L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	7,6	6	6,9
Curricolo verticale	2	6,7	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,6	6,5	6,6
Accoglienza	0	4,1	5,5	7
Orientamento	0	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	3,9	5,5	7
Temi disciplinari	0	1,1	3	5
Temi multidisciplinari	0	3	3,2	4,1
Continuità	0	6,1	7,9	9,4
Inclusione	12	7,3	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si è avvalso della collaborazione di una commissione didattica infantile, costituita in sede di collegio di settore che ha prodotto vari documenti di programmazione didattica, di valutazione sistemica sui traguardi di sviluppo delle competenze.
E' inoltre presente una commissione progetti che ha elaborato una griglia di valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa utile nella selezione degli stessi.
I dipartimenti disciplinari presenti nella scuola secondaria hanno prodotto una programmazione di Istituto disciplinare. Tale programmazione stabilisce i programmi curricolari suddivisi per periodi, le griglie di valutazione per l'attività scolastica annuale e per le varie prove d'esame.
Da questo anno sono stati attivati, nel secondo periodo dell'anno scolastico, Dipartimenti Disciplinari Verticali con la partecipazione di maestre per la predisposizione delle prove finali di Istituto.
I docenti hanno a disposizione aule informatica, aule video, aule di musica, aule con lavagne multimediali e biblioteche, sito web, registro elettronico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i documenti prodotti dai vari gruppi di lavoro vengono utilizzati.
Nelle scuole primarie la mancanza e/o la carenza di adeguati spazi destinati ad aule di informatica, di musica, biblioteche e aule con LIM non sempre consente una precisa attuazione della programmazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative che la scuola promuove a favore della formazione dei docenti sono di qualità sicuramente sufficiente ma vi è resistenza da parte di un gruppo di insegnanti a partecipare attivamente alle iniziative proposte. Sono presenti, inoltre, un gruppo di insegnanti che non ha competenze informatiche adeguate e, di conseguenza, lo scambio e la condivisione di materiali e informazioni risultano difficoltose. I gruppi di lavoro, pur producendo materiali di qualità accettabile, non sempre hanno la possibilità di riscontrare la positività del lavoro svolto soprattutto perché l'utilizzo degli stessi è disomogeneo e subordinato alla qualità dei materiali e degli spazi da utilizzare che risultano essere ancora carenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	26,4	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,1	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: LTIC83000L		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,4	72	63,8
	Capofila per una rete	20,5	19,9	25,7
	Capofila per più reti	5,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83000L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	29	20
	Bassa apertura	2,6	5,3	8,3
	Media apertura	15,4	13,1	14,7
	Alta apertura	69,2	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83000L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTIC83000L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	52,8	44,6	56
Regione	0	18,9	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,1	14,2	18,7
Unione Europea	0	3,8	2,3	7
Contributi da privati	0	3,8	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	13,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC83000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60,4	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	6,5	10,1
Altro	0	5,7	22,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LTIC83000L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,6	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,4	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,9	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	7,3	9,7
Orientamento	0	5,7	5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	39,6	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,8	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,5	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,2	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,4	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,2	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC83000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,5	25	29,9
Universita'	Si	49,1	64,8	61,7
Enti di ricerca	Si	7,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	18,9	21,5	20,5
Soggetti privati	No	9,4	20,6	25
Associazioni sportive	Si	58,5	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	52,8	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	43,4	53,3	60,8
ASL	Si	22,6	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,5	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTIC83000L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	64,2	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato un accordo di rete con l'istituto alberghiero di Formia "Rete Iride" teso ad offrire una serie di opportunità, di attività di socializzazione e di integrazione per gli alunni disabili.</p> <p>Per la stessa ragione collabora da anni con l'associazione "Rete solidale", partecipando a tutte le iniziative aventi ad oggetto percorsi della solidarietà.</p> <p>La scuola ospita in attività di stage (alternanza scuola-lavoro, studenti del locale IPS A. Filosi nelle scuole primarie per attività di educazione alimentare) e di tirocinio (studenti LUMSA) e di assistenti specialistici Azienda Speciale Comune di Terracina) .</p> <p>Sia nell'infanzia che nella primaria sono svolte attività ludico-motorie con la collaborazione di personale qualificato delle società sportive comodatari degli impianti sportivi della scuola.</p> <p>La scuola ha partecipato al progetto "Sport in classe" a sostegno dell'attività motoria e sportiva nella scuola promosso dal MIUR e dal CONI.</p> <p>Ha partecipato a tutte le iniziative comunali nonchè a tutte quelle organizzate dalla Polizia di Stato, e dall'Esercito Italiano rivolte alla scuola.</p>	<p>L'accordo di "Rete Iride" è stato solo sottoscritto e formalizzato ma non ha ancora prodotto percorsi operativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC83000L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,44	22,2	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,3	13,7	13,2
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTIC83000L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,44	10,2	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	9,6	11,9	11,9
Situazione della scuola: LTIC83000L		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti sia nella definizione del regolamento d'istituto che di tutti gli altri documenti che vengono approvati nel Consiglio di Istituto.</p> <p>Particolarmente qualificante nei rapporti con le famiglie è stato il patto educativo tra soggetti che si occupano dell'educazione dei bambini e dei ragazzi. Questo esige una comunicazione chiara, efficace, capace di costruire il miglior patto formativo condiviso tra scuola e famiglia.</p> <p>Particolare cura e attenzione, in questo anno scolastico, è stata dedicata al sito web della scuola che ha rappresentato lo strumento principale per strutturare e offrire un'immagine all'esterno, con assoluta trasparenza. La scuola ha potuto rappresentare la sua mission e offrire direttamente online, alla propria utenza, l'opportunità di ricevere i certificati e le istruzioni online e le comunicazioni istituzionali interne ed esterne via PEC.</p> <p>Un secondo momento importante nel rapporto scuola famiglia è quello della comunicazione dei risultati scolastici che si svolge sia online che attraverso la consultazione in tempo reale del registro elettronico che durante i frequenti colloqui genitori-famiglia. La scuola ha potuto erogare direttamente online alla propria utenza l'opportunità di ricevere la pagella elettronica. La presenza e la partecipazione continua delle famiglie consentono di molto di abbassare le distanze, i pregiudizi e le incomprensioni.</p>	<p>La scuola non ha realizzato nè corsi nè conferenze per le famiglie.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
a scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nella condivisione di un patto formativo fondamentale per la formazione degli alunni/figli.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Rafforzare le competenze di base degli studenti di scuola secondaria	Diminuire del 10% la percentuale della IV fascia (voto 4-5) negli esiti finali e nelle prove comuni.
		Rafforzare le competenze di base degli studenti di scuola primaria	Diminuire del 10% la percentuale della IV fascia (voto 4-5) nelle prove comuni d'istituto.
		Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria	Aumentare del 10% la percentuale della I fascia negli esiti finali e nelle prove comuni. Portare gli alunni con lode allo stesso livello regionale
		Valorizzazione delle eccellenze nella scuola primaria	Aumentare del 10% la percentuale della I fascia (voto 9-10) nelle prove comuni d'istituto
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI	Portare la percentuale di studenti dei livelli 1 e 2 pari o inferiore ai valori regionali.
		Riduzione della variabilità tra le classi e i plessi dell'Istituto.	Portare la varianza di punteggi tra le classi pari o inferiore ai valori del centro Italia
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Si ravvisa la necessità di raggiungere standard uniformi d'Istituto per classi parallele, in quanto l'analisi dei risultati, sia delle prove interne che standardizzate, ha rilevato disomogeneità. Queste, con la predisposizione e la somministrazione di prove comuni nel corso dell'anno scolastico, potranno essere monitorate e verificate. Si attueranno efficaci modalità didattiche e organizzative per ottenere esiti omogenei.


La priorità di portare più alunni della scuola ad un livello di eccellenza, rispetto ai dati interni e laziali, prevede la progettazione di coinvolgenti percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

La scuola punta a garantire migliori risultati nelle prove INVALSI attraverso la riprogettazione dell'ambiente di apprendimento, avvalendosi delle risorse aggiuntive dell'organico di potenziamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum verticale delle competenze per tutte le classi, con programmazioni condivise

		Elaborazione di prove disciplinari comuni e condivise da somministrare in itinere e al termine del percorso annuale
		Uniformare gli strumenti e i criteri di correzione e valutazione
		Consolidare e attivare progetti di potenziamento linguistico volti all'acquisizione delle certificazioni: Dele Cambridge Delf Trinity
	Ambiente di apprendimento	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
		Creare ambienti di apprendimenti inclusivi che consentono di valorizzare tutti gli alunni
		Individuare formatori interni all'istituto per ricercare metodologie didattiche innovative
		Rimodulare l'orario e lo spazio in funzione di interventi di recupero e potenziamento per gruppi di livello, riducendo il numero di alunni per classe
	Inclusione e differenziazione	Prevedere una funzione strumentale per l'inclusione
		Realizzare percorsi e utilizzare strumenti comuni di monitoraggio e documentazione per i bisogni educativi speciali
		Stipulare un patto educativo tra la scuola e la famiglia per garantire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni con BES
		Attivare percorsi di recupero integrati, sia in attività curricolare che extracurricolari, adeguati al successo formativo degli studenti
	Continuità e orientamento	Programmare attività comuni e creare strumenti di verifica condivisi per ologare la valutazione degli alunni delle classi ponte
		Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
		Programmare incontri tra i docenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni
		Individuare docenti di supporto all'alunno
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
		Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
		Individuazione di uno staff della dirigenza per migliorare il sistema di comunicazione socializzazione condivisione di regole all'interno della scuola
		Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare le richieste e i bisogni formativi del personale
		Elaborare attività di formazione del personale docente e ATA coerente con le finalità del PTOF

		Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale della scuola e migliorarne le competenze
		Formazione del personale ATA all'innovazione digitale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere la quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi e progetti
		Migliorare il sistema di comunicazione con gli alunni e le famiglie attraverso il sito della scuola
		Promuovere negli studenti la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni
		Incentivare i rapporti con le associazioni sportive territoriali conduttrici degli impianti sportivi della scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati determinano la missione del nostro Istituto e saranno il punto di partenza del piano di miglioramento e del nostro PTOF. Le azioni di intervento sulle modalità didattiche e organizzative della scuola assicurano il raggiungimento delle priorità.